

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30
rosati LANCIA

Ieri ● minima 10°
● massima 19°
Oggi il sole sorge alle 6,42
e tramonta alle 19,42

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Y10
1990: UN ANNO
INSIEME CON...
rosati
LANCIA



**Marc'Aurelio
sul colle
senza squilli
di trombe**

Non ci saranno discorsi né conferenze d'insediamento per Marc Aurelio che torna in Campidoglio ma una cerimonia composta e a passo di trotto per tutta la mattinata dell'11 aprile. L'imperatore e il suo cavallo si mostrerà alle 9 in S. Michele potrà essere filmato e fotografato prima della partenza alle 10. Arriverà sul colle alle 12 a bordo di una carrozza. Tanto tempo servirà per caricarlo con cura, per trasportarlo senza scossoni e farlo scendere verso la nuova dimora dei «capitolini». Sarà l'unica e l'ultima sosta sotto il cielo poi si avverrà nelle chiuse stanze, seguito dagli squardi dei giornalisti e dei cameramen ammessi con un contrassegno e invito strettamente personale.

**Maestri
in corteo
Sit-in
al Pantheon**

Oggi è il decimo e ultimo giorno di proteste per la scuola elementare. Roma ospiterà il corteo nazionale che si concluderà al Pantheon con un sit-in. La manifestazione è indetta dai sindacati confederali per l'approvazione della riforma degli ordinamenti didattici da tempo all'esame del Parlamento. C'è il rischio - ricorda una nota della Cisl - che l'approvazione della nuova legge possa slittare ancora con gravi danni per i milioni di bambini e per le centinaia di migliaia di insegnanti.

**Manifestano
gli inquilini
contro
gli sfratti**

Per lo «stop agli sfratti» si mobilitano oggi i cittadini romani. Chiamati a raccolta dal comitato per la casa parteciperanno alle 17,30 da Porta Pia alla volta del Campidoglio. Chiederanno un piano quinquennale sulla casa alla giunta dei Mondiali Carraro sosterranno il blocco degli sfratti fino al passaggio da casa a casa. Dichiareranno la loro aversità al progetto del ministro Prandini che vuole rendere libero il mercato degli affitti e privato quello dei no-rendere pubblico e denunceranno «la scandalosa gestione clientelare e spartitica delle case degli enti pubblici». Gli obiettivi sono in un volantino che in questi giorni ha avuto l'adesione della federazione romana del Pci - di Dp dei gruppi verdi alla Regione e al Comune e dell'Unione inquilini.

**Dovrà fare
i bagagli
anche la
Crisi di Talenti**

Sfratto selvaggio ha colpito anche la Croce rossa. La sede della IV circoscrizione nella zona tra Fidene e Talenti con 300.000 abitanti ha avuto il foglio di sfratto esecutivo per il 9 aprile. Le due ambulanze e i 36 operatori dovranno sloggiare. Dicono i lavoratori che la direzione della Cris sapeva da tempo e non si è mossa verso D'Apollonio noto proprietario di stabili. Ha solo pensato ad una futura sistemazione ma per le ambulanze sulla casa al deposito e l'altra al pronto soccorso pretenendo cosicché se ce ne fosse bisogno a Fidene si dovrà aspettare ore. Naturalmente è voglia di restare tra i lavoratori che si dichiarano decisi a non far portar via nulla, a impedire lo sfratto.

**E invece
«Tuttolibri»
ha un altro
mese di vita**

C'è nascita ancora una volta a rimandare lo sfratto, la libreria «Tuttolibri» che sotto la spada di Damocle è da anni. Ieri non ha accettato l'assegno di indennità di 18 milioni offerto dal nuovo proprietario del locale. Cosicché lo sgombero è stato rimandato al 22 maggio dall'ufficio giudiziario. In questo mese e mezzo il gestore della libreria Paolo Pecorello spera che «Carraro si decida ad applicare la legge sulla salvaguardia delle attività commerciali di pubblico interesse» varata nell'87. In caso contrario, promette Pecorello, si potranno occupare i locali col sostegno dei cittadini del quartiere.

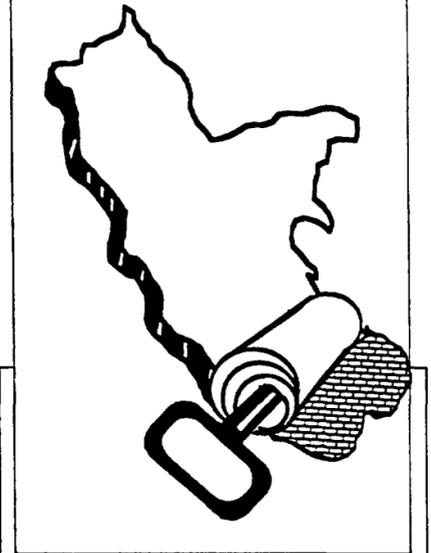
**Tivoli
Dalla Pirelli
occupano
il Comune**

I lavoratori della «Pirelli» di Tivoli hanno occupato ieri mattina l'aula del consiglio comunale. Sono in lotta per mantenere il lavoro da due anni. L'azienda non ha fatto alcuna vacanza nonostante lo stabilimento e le iniziative sindacali e politiche. Per di più a 220 cassintegrati la Pirelli non anticipa le spazzanghe mettendone in discussione la resistenza di altrettante famiglie.

**Furto
indisturbato
a casa
di Trentin**

Nella quiete pomeridiana i ladri sono entrati in casa del segretario generale della Cgil Bruno Trentin. Il furto è stato fatto in tutta calma per l'assenza del sindacalista. E i ladri hanno potuto rovistare tutto l'appartamento prendendo oggetti d'oro e soldi per circa due milioni e mezzo. Infine allontanarsi indisturbati.

GRAZIA LEONARDI



**Regione al voto
L'autonomia
sotto tutela**

ALLE PAGINE 22 e 23



**Stalin e Hitler «sotto chiave»
Museo delle cere sigillato**

Sono finiti «sotto chiave» tutti da Stalin a Hitler da Mao a Mussolini da Nerone a Caligola. Ieri mattina sono stati messi a sigilli al Museo delle cere di piazza della Repubblica, a fianco della stazione Termini. È l'epilogo di una vertenza che andava avanti da vent'anni tra il gestore Marcello Canini (nella foto) il demanio dello Stato, proprietario dei 91 metri quadrati dove erano ammassate le statue. Al posto del museo molto probabilmente un polveroso archivio scartolmo di scartollette del demanio. Eppure pochi giorni fa il ministro Formica aveva concesso due mesi di proroga. Ma ieri sono arrivati i sigilli.

**T.B. Monaca
Casa a fuoco
Non funziona
il salvavita**

Tutta colpa del televisore. Un cortocircuito e l'appartamento è andato a fuoco. È successo ieri in via S. Rita da Cascia a Tor Bella Monaca. Fortunatamente non ci sono stati feriti ma il modo come è stato costruito lo stabile e l'inefficienza dell'impianto antincendio hanno innescato l'opera di soccorso dei vigili del fuoco. I pompieri sono dovuti arrivare fino al decimo piano del palazzo con una scala antincendio dal giardino condominiale. Alla fine i vigili del fuoco hanno presentato un esposto al Comune denunciando «il grave stato di pericolosità» e dichiarato «inagibile» l'appartamento distrutto dalle fiamme.

**Fiumicino
Arrestati
rapinatori
in fuga**

L'operazione pasquale della polizia frontiera all'aeroporto di Fiumicino ha portato ieri all'arresto di due italiani e al sequestro di una pistola Smith & Wesson P38. Si tratta di due romani Luigi Luciano e Ettore Veltrano con precedenti per rapina estorsione spaccio di stupefacenti. Leonardo da Vinci è in pullman ma non ricordavano il prezzo del biglietto. Insofferenti gli agenti li hanno perquisiti ed è saltata fuori la chiave di un'auto che poi è stata rintracciata nel parcheggio dell'aeroporto. Nel cofano c'era la pistola, proiettili, cerotti e una calza di nylon. Narco tica binocoli macchina fotografica.

**I risultati di un'indagine Cgil
negli uffici Pt della città
Ogni cento donne, 45 denunciano:
«Ricatti e insidie dai colleghi»**

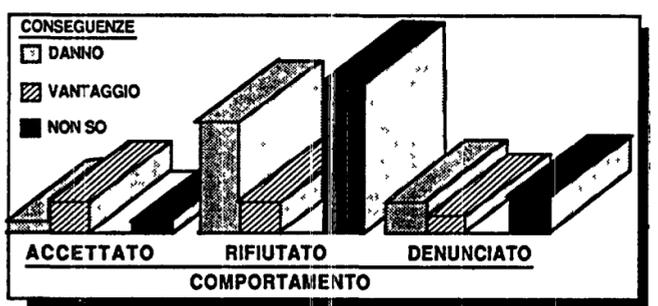
**Accusati soprattutto i dirigenti
Ma la paura frena la ribellione
Le impiegate ai sindacati:
«Norme precise nei contratti»**

Molestie sessuali tra timbri e raccomandate

Dietro i numeri, storie di soprusi, di ricatti appena accennati, o di vere violenze. In un'indagine della Cgil presentata ieri, il disagio delle impiegate postali della capitale, costrette a subire le molestie di colleghi e dirigenti. Vittima, il 46 per cento delle intervistate. Ma le denunce sono molte meno. Per il sindacato e per le donne, una sfida da trasferire sul tavolo della contrattazione.

CLAUDIA ARLETTI

Lui è quasi sempre il direttore, o un capufficio. Lei un'impiegata costretta a lavorare col cuore perennemente in gola. Scherzi di dubbio gusto apprezzamenti pesanti insulti, vere e proprie insidie. La violenza sessuale (spesso sottile e invisibile) delle molestie. Soltanto negli uffici postali di Roma 46 donne su cento affermano di essere state oggetto di molestie o di avere visto colleghe alle prese con il problema. Il silenzio, il timore di non ottenere risultati o peggio, di cadere nel ridicolo fanno il resto. Il responsabile, nella maggior parte dei casi, resta impunito. Abbattere il muro della diffidenza e della solitudine è il primo obiettivo del coordinamento donne Filpi-Cgil, che ha curato un'indagine sulle molestie sessuali negli uffici centrali e locali delle poste, dove le gerarchie sono ben definite gli uomini dirigono, le donne eseguono. Al questionario - in tutto otto domande - hanno risposto 505 impiegate. Diciassette su cento hanno dovuto fare i conti personalmente con capufficio o colleghi dalle avance facili o dalle mani troppo lunghe. Il 28 per cento aggiunge di avere saputo di molestie subite da colleghe. Che la cosa sia stata vissuta o soltanto vista accadrà ad altre, appena il 5,6 per cento ha avuto il coraggio di denunciare l'accaduto almeno ai reparti ispettivi. «Alla paura di esporsi», spiega Marina Pierlorenzi, responsabile Filpi-Cgil, «si somma il fatto che, nella maggior parte dei casi, non sono i responsabili ad essere trasferiti altrove, ma



proprio le vittime». Un dato esemplare: 28,6 per cento di quante hanno denunciato i casi di molestie, e aggiungono di essere state per questo danneggiate nella carriera. Per contro, circa il sette per cento ha subito senza ribellarsi o visto colleghe tenere questo atteggiamento, ammettendo che la cosa ha comportato qualche vantaggio. Il dato generale scomposto, mostra che nei piccoli uffici e nei grandi impianti, le cose vanno in modo diverso. Nelle sedi locali (quelle, per intenderci, dove si va a pagare la luce) il 52 per cento delle donne sostiene di avere subito o visto subire molestie. Qui il dirigente - quasi sempre maschio - condiziona preventivamente la vita dei pochi addetti presenti. E le denunce, ovviamente, sono poche. Un numero alto di molestie si registra negli uffici di movimento, dove le donne hanno fatto il loro ingresso più di recente. Così ad esempio, alle poste delle Ferrovie di via Marsala dal 46 per cento del dato medio si passa al 58. Dall'analisi alla riflessione: «Come giudica questi episodi?» chiede a un certo punto il

Gli studenti romani non tremano di fronte alle materie per la maturità. Però i classici...

«Platone non mi farà dormire»

E da oggi tutti a caccia di tracce. Temi, traduzioni, integrali, che siano almeno simili a quelli del giorno della maturità. Gli studenti delle scuole romane cadono quasi tutti in piedi dopo aver appreso le materie per l'esame di fine corso «Prevedibili». Aria preoccupata solo nei licei classici. Greco, seconda materia scritta, non va giù. «L'ultima volta fu una strage».

Chi ha paura della maturità? Le materie uscite ieri dal cilindro del ministro della Pubblica Istruzione rientrano tra i «desiderata» degli studenti. Matematica scritta allo scientifico è un classico tecnico commerciale a Ragioneria e temuta ma non troppo. Tutto normale dunque. Con una

settimana epistolare di Platone. E fu una strage - riflette Giuseppe Felici di «Mamiani» - Platone. Anziché e Tucidide sono i più ostici. In alcune scuole, da alcuni giorni, erano cominciate le fantastiche lezioni degli studenti «Il 2 aprile nella mia scuola», dice Domenico Starnone che insegna italiano all'istituto tecnico per il turismo «Bottardi», gli studenti hanno diffuso una circolare con le indicazioni delle materie scritte italiane e storia. Ovvero il trucco di ogni candidato a priori. Da oggi tutti al minimo sorretti da dieci raccomandazioni e più o meno tutti proporzionati a studiare due al massimo

tre materie fino a giugno. «D'altra parte le cose nella scuola funzionano così», prosegue Starnone. «I ragazzi aspettano aprire per chiudere tutti gli altri libri e puntare solo alle materie di esame. L'assegnazione della seconda materia resta un fatto formale. Certo ogni anno c'è qualcuno che dimentico della scuola da cui proviene cerca di uscire fuori dalla consuetudine. Questi esami di maturità devono scomparire e insieme tutto questo meccanismo farsesco».

Gita a Parigi senza tetto né cibo

ALESSANDRA BADEL

In gita a Parigi ma rimpatriati dal consolato dopo ventiquattrore. La vacanza di duecento studenti della professione le Ipsia è andata in fumo ma non per colpa loro. Avevano pagato 285.000 lire (oltre 100.000 lire a testa) per vedere Versailles e il Louvre, il Beaubourg la Tour Eiffel, mangiare le crêpes e passeggiare per i boulevards. Partenza il tre aprile con ritorno previsto per il sette. Invece è andato tutto storto. Il programma dell'agenzia «in viaggio» a cui la scuola si era affidata prevedeva quattro pullman pronti a prelevare i ragazzi al loro arrivo alla Gare de Lyon per portarli all'Hotel Flat Ma. I pullman mercoledì mattina non erano. A quel punto le sorti degli studenti e dei diciotto professori che li accom-

pagnavano erano nelle mani della signora Bianchi moglie dell'incaricato dell'agenzia. La signora Bianchi venne a trattare all'Hotel L'agenzia «Continental» conosciuta per la Francia con la «in viaggio» propone una soluzione alternativa. C'è secondo i professori dell'Ipsia un pessimo albergo con solo 50 posti e secondo Santarelli un ottimo albergo l'Hotel Nico con posti per tutti. I responsabili dell'agenzia precisa poi che i sono andati i 50 ragazzi di altre scuole romane partiti con lo stesso tour. Ed aggiunge che i professori dell'Ipsia non hanno accettato di anticipare i soldi della prima notte che il nuovo albergo non convenzionalmente chiedeva e che l'agenzia

era in grado di dare solo il giorno dopo. Una mancanza di organizzazione davanti ad un imprevisto quindi. Ma nella versione dell'Ipsia una vera e propria truffa per cui la scuola e gli studenti hanno già versato 60 milioni (non sono inclusi anche gli anticipi per altri tre viaggi a Venezia Firenze e in Costa Azzurra). Intanto erano ormai le cinque del pomeriggio ma gli studenti non vedevano ancora né Parigi né un tetto dove passare la notte. Per urti della truffa al posto di poliziotti della stazione i professori hanno telefonato al consolato di Roma. Interpellata la preside a Roma il consolato ha provveduto ai soccorsi. Finalmente sono arrivati dei

Lavoro per la Central Beton

**Operaio-sindacalista
aggredito
davanti alla sede Cgil**

Un sindacalista della Cgil, dipendente della Central Beton Cava Aurea si è stato aggredito giovedì sera mentre all'uscita del lavoro si dirigeva verso la sede del sindacato Ferdinando Boi 46 anni abitante in via Castel Caur panile a Palidoro è stato aggredito e subito dimesso dall'ospedale dove gli sono state rimosse le contusioni varie. Non è la prima volta che il sindacalista resta vittima di incidenti. Già due anni fa mentre si trovava svolgendo le trattative aziendali per miglioramenti contrattuali era stato aggredito. Quella volta i «picchiatori» erano stati più violenti. La d'agenzia in ospedale era stata di un mese. Il sindacato la Fillea Cgil e il lavoratore si incontreranno lunedì con un avvocato per mettere a punto una denuncia contro ignoti. «L'aggressione è scritta in un comunicato della Cgil - si inquadra in un clima pesante presente nell'azienda dove nel novembre scorso è stato firmato un importante accordo su indennità inquadramento professionale e trasporti». Dall'azienda che ha un organico di 700 dipendenti ed è di proprietà di Domenico De Alessio nessun commento. Negli uffici di via Nomentana non è riprendibile nessun responsabile.